



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

SERVIZI

L'andamento economico in provincia di Brescia
1° trimestre 2021

Report Trimestrali

INDICE

1. Gli indicatori congiunturali	2
2. Prospettive per il prossimo trimestre	5
3. Note metodologiche:	6

I dati del presente rapporto sono aggiornati al 14 maggio 2021

NOTA PER GLI UTILIZZATORI

I dati del presente rapporto provengono da elaborazioni fatte da Unioncamere Lombardia su dati di varie fonti e sono protetti da licenza "Creative Commons".

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte nel seguente modo "*Fonte: Unioncamere Lombardia e Servizio Studi della CCAA di Brescia*"

A cura di Maria Elena Russo Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia via Einaudi n.23
e-mail: statistica.studi@bs.camcom.it

1. GLI INDICATORI CONGIUNTURALI

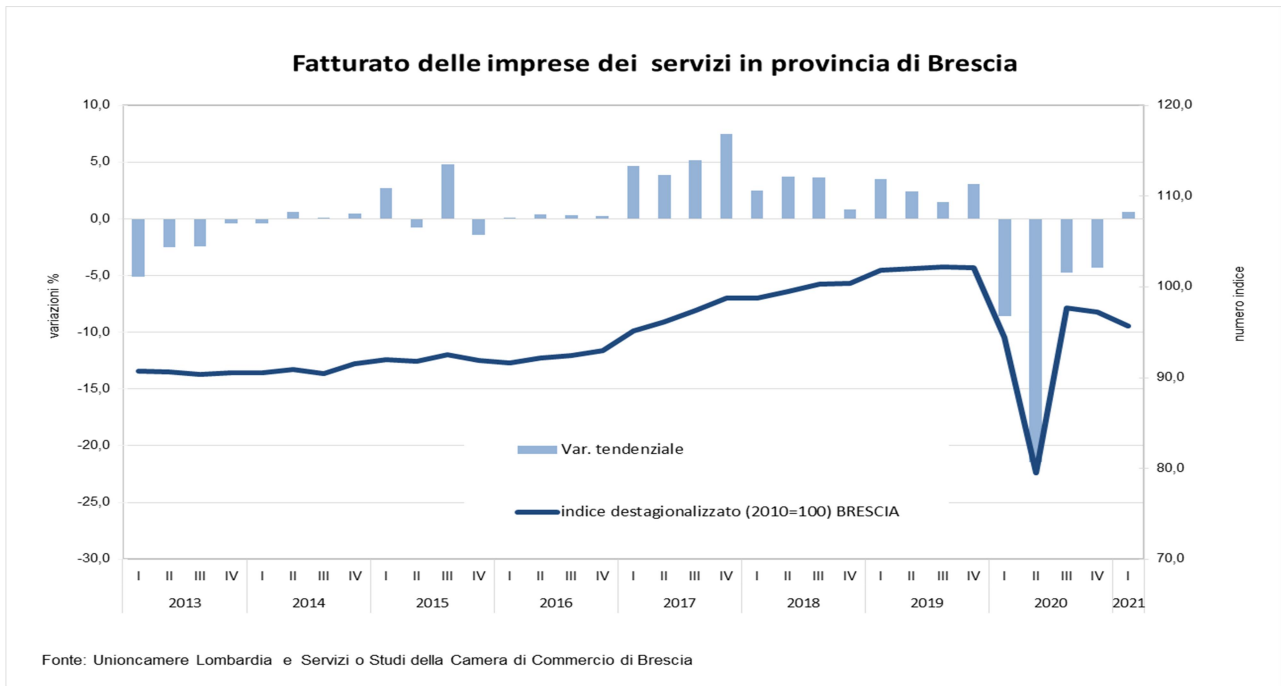
Gli effetti del Covid-19 si confermano molto pesanti per le imprese bresciane dei servizi. Il riacutizzarsi dei contagi e le conseguenti limitazioni delle attività da zona rossa hanno continuato ad avere riflessi importanti sul terziario bresciano.

Nel primo trimestre del 2021 il fatturato delle imprese dei servizi (con più di 3 addetti) segna un leggero recupero (0,6%) su base annua. Si tratta del primo segno positivo dopo quattro trimestri con segno negativo, ma è un risultato che va letto con cautela perché risente del confronto con il livello molto basso raggiunto dal settore nel primo trimestre del 2020 quando è scoppiata la pandemia.

Nel confronto con l'ultimo trimestre del 2020 le attività dei servizi segnano un calo del fatturato dell'1,6%, ne consegue che il numero indice scende a quota 95,7 ampliando, così, la distanza dai livelli pre-Covid. Il fatturato dei servizi, dovrà, infatti, recuperare 10,2 punti percentuali per ritornare ai livelli precedenti la pandemia (prendendo come riferimento la media del 2019).

Non tutti i settori dei servizi hanno subito forti perdite, le attività più esposte alle restrizioni adottate a seguito della recrudescenza dei contagi si confermano le più colpite: i servizi alla persona totalizzano un calo del fatturato, rispetto ai primi tre mesi del 2020, del 37,1%, le attività di alloggio e ristorazione dell'11,3%. Il commercio all'ingrosso e i servizi alle imprese dopo il calo importante dei primi due trimestri del 2020 a partire dal terzo trimestre hanno intrapreso un percorso di ripresa che continua anche nei primi tre mesi del 2021. Il commercio all'ingrosso tra gennaio e marzo del 2021 segna un buon recupero del fatturato, su base annua, pari al 9,5%; i servizi alle imprese riportano un aumento del 7,3%.

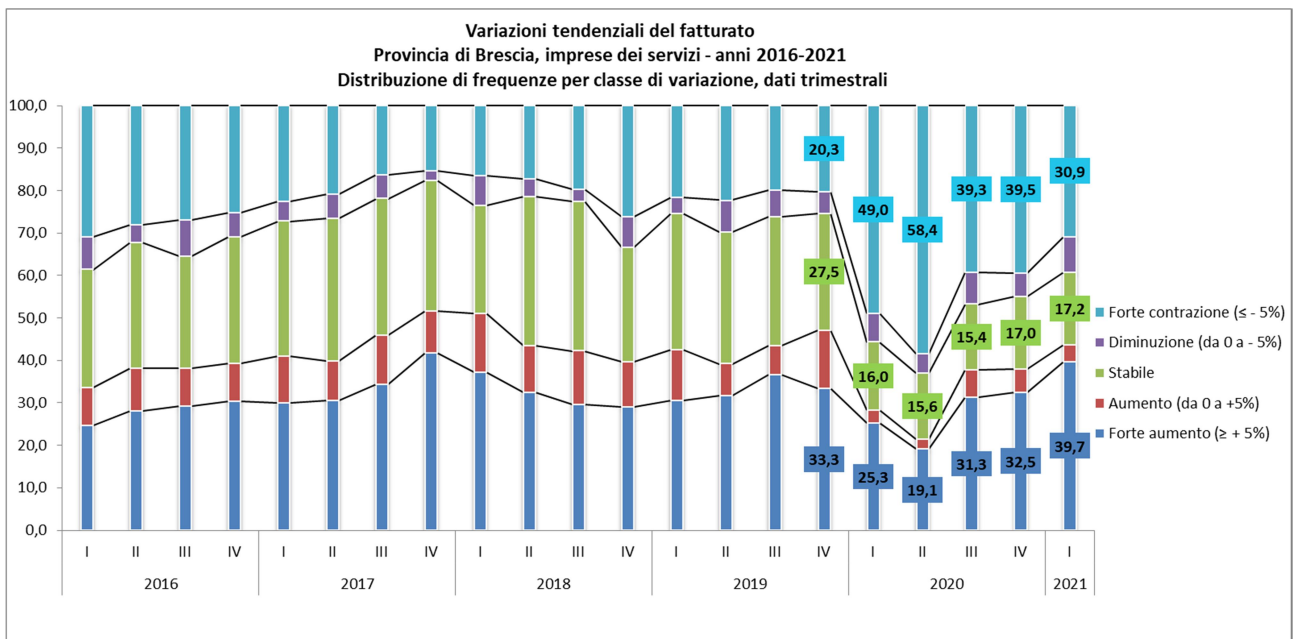
SERVIZI della provincia di Brescia: i principali indicatori congiunturali					
	I trim. 2020	II trim. 2020	III trim. 2020	IV trim. 2020	I trim. 2021
Fatturato (1)	-8,5	-21,5	-4,7	-4,3	0,6
Prezzi (2)	-0,2	-0,3	0,1	0,5	1,1
Addetti (3)	-0,4	0,0	0,4	0,1	0,3
Fonte: Unioncamere Lombardia e Servizio Studi della CCIAA di Brescia					
(1) var. % tendenziale; (2) var. % congiunturale grezza; (3) saldo ingressi/uscite nel trimestre					



I risultati prima esposti trovano conferma nell'analisi della distribuzione delle imprese che hanno dichiarato crescita, stabilità o contrazione del fatturato rispetto ai primi tre mesi del 2020.

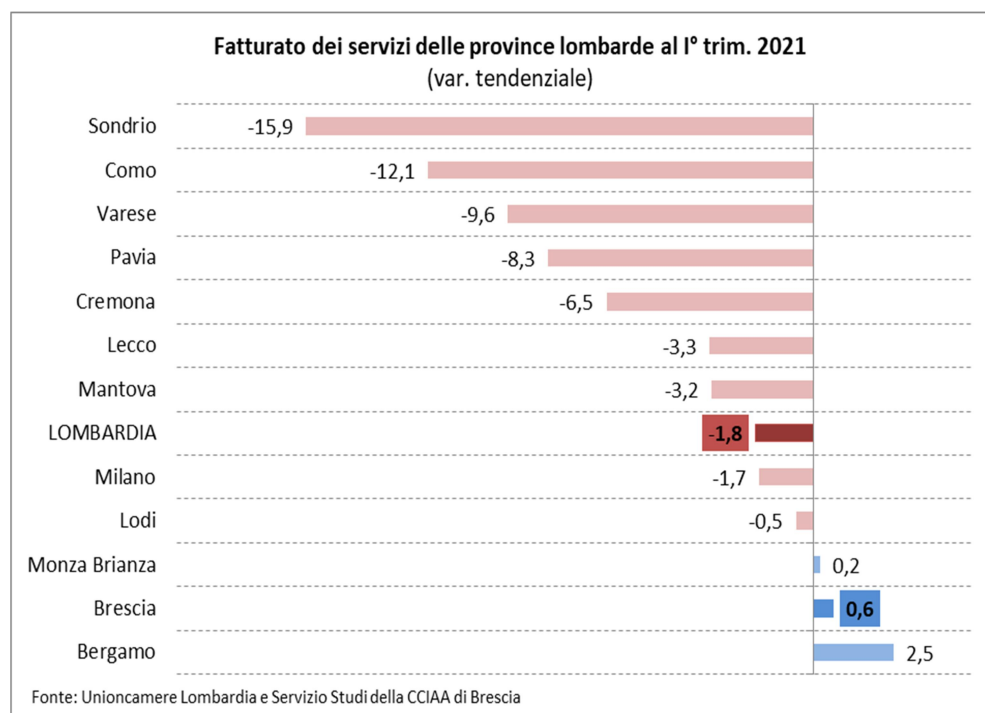
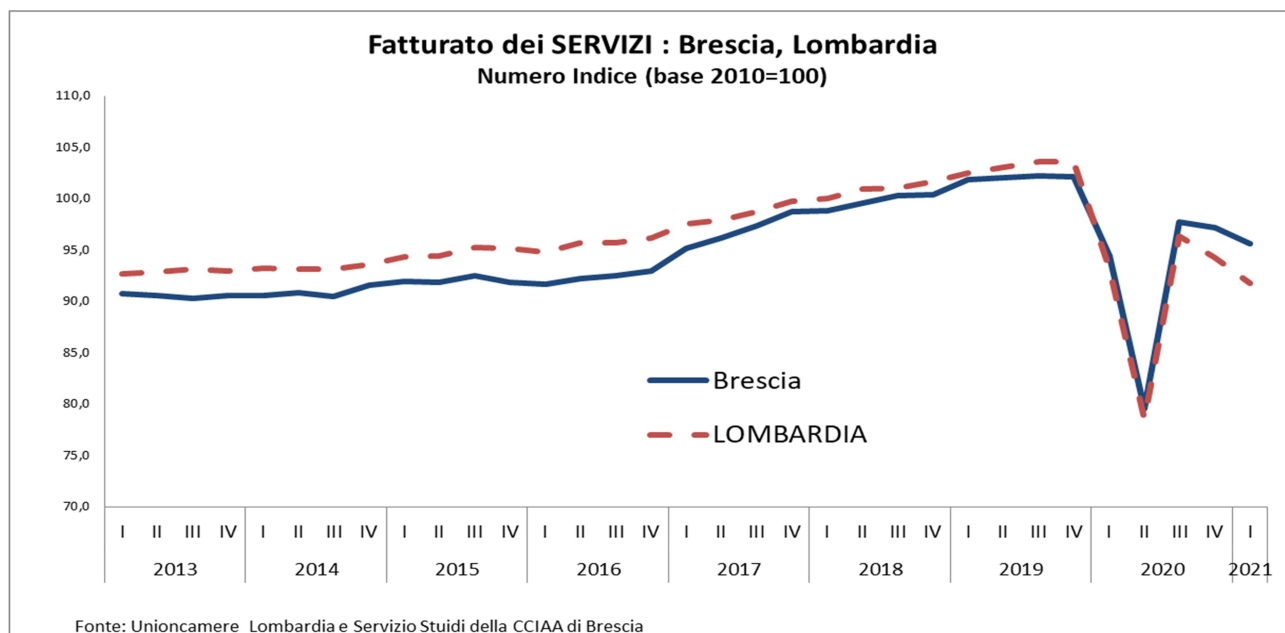
La quota di imprese che dichiara un forte aumento (>5%) del fatturato sale dal 32,5% al 39,7%, in tale segmento si colloca buona parte delle imprese del commercio all'ingrosso (il 64,4% dichiara l'espansione del fatturato). La quota di imprese che si dichiara in forte contrazione scende dal 39,5% al 30,9% (quota su cui pesano i servizi alle persone).

Si mantiene stabile la quota di imprese stazionarie (dal 17% al 17,2%).



Il confronto col dato medio regionale mostra una situazione provinciale migliore: le imprese dei servizi lombarde riportano una dinamica negativa con cali del fatturato su base annua dell'1,8% e in arretramento rispetto all'ultimo trimestre del 2020 del 2,6%.

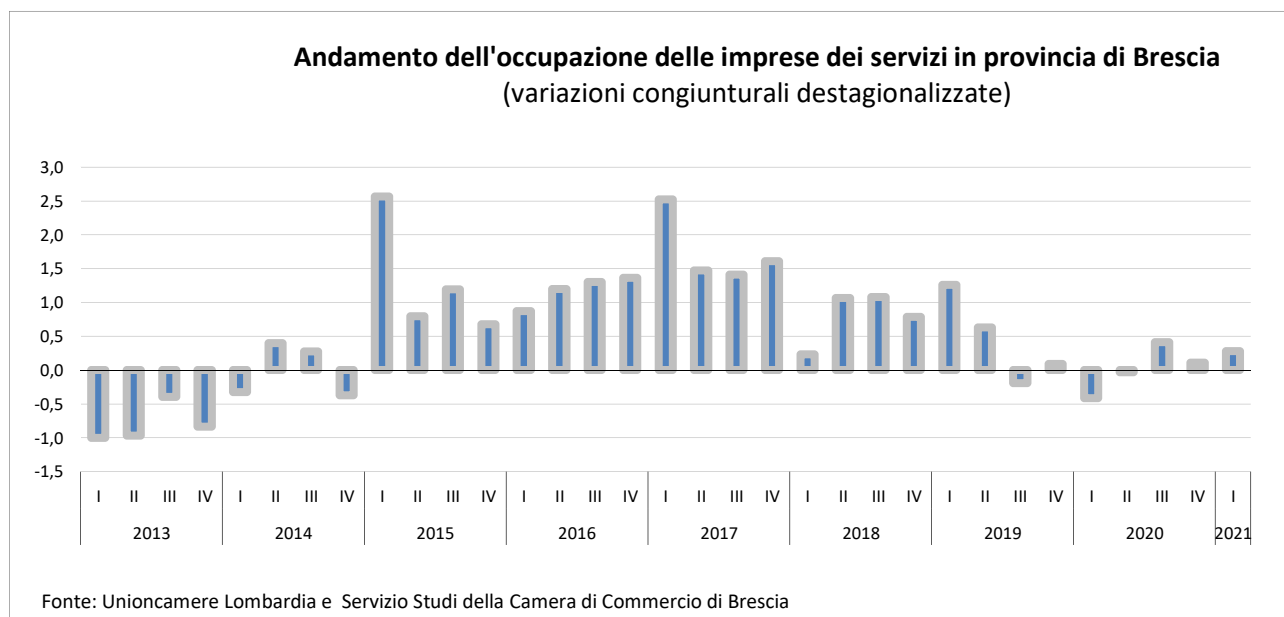
Rispetto alle altre province lombarde solo Bergamo presenta una performance migliore (+2,5%).



L'aumento del livello dei prezzi delle materie prime si riverbera anche sul settore dei servizi dove i listini sono aumentati dell'1,1% sul trimestre precedente.

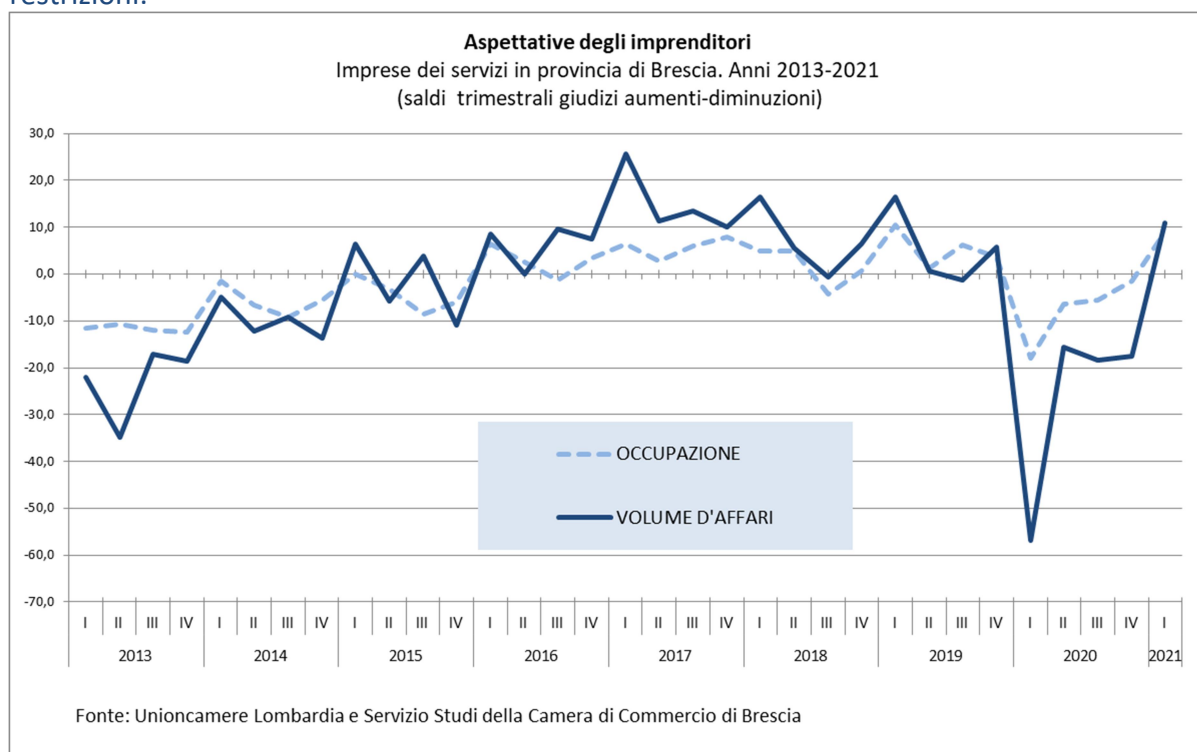
L'occupazione nel complesso mostra una certa tenuta, le imprese dei servizi, infatti, chiudono il trimestre con un leggero aumento degli addetti, al netto degli effetti stagionali (0,3%). Ma gli

effetti della pandemia sull'occupazione del settore non sono ancora evidenti perché attenuati dai provvedimenti straordinari adottati dal Governo per conservare la forza lavoro.



PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le aspettative degli imprenditori dei servizi per il secondo trimestre del 2021 evidenziano un miglioramento del clima di fiducia. Le previsioni, legate alla ripresa delle attività conseguenti all'allentamento delle misure di contenimento e all'evoluzione della campagna vaccinale, sono in miglioramento sia per il fatturato (10,8% saldo tra ipotesi di aumento e diminuzione) che per l'occupazione (saldo 8,9%). Migliorano significativamente anche le attese delle attività di alloggio e ristorazione (saldo 9,4%) che attendono la ripresa dei flussi turistici con l'allentamento delle restrizioni.



NOTA METODOLOGICA

L'indagine sull'andamento congiunturale, realizzata nell'ambito del progetto Focus Imprese di Unioncamere Lombardia, si svolge ogni trimestre su quattro campioni: imprese industriali, imprese artigiane, imprese commerciali e imprese dei servizi.

Il campione industria comprende imprese con più di 10 addetti, mentre i campioni artigianato, commercio e servizi comprendono imprese con più di 3 addetti. Per la selezione delle imprese da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica delle attività economiche ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovracampionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale o settore. Le interviste vengono realizzate tramite tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interview) o CAWI (Computer Assisted Web Interview). I questionari sono sottoposti a controlli di coerenza delle risposte fornite al fine di garantire la qualità dei dati raccolti.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione, aggiornata periodicamente in modo da recepire significative modifiche nella struttura dell'universo.

Le serie storiche sono destagionalizzate con il software Tramo-Seats, il cui metodo di scomposizione è correntemente impiegato dai principali produttori di statistiche ufficiali, nazionali e internazionali (Eurostat, Istat, ecc.). È da notare che la procedura Tramo-Seat opera ogni trimestre su tutta la serie storica e non solo sull'ultimo dato inserito, con un incremento progressivo della precisione nella stima dei dati passati. Quindi, ad ogni aggiornamento possono verificarsi piccole correzioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni acquisite. I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti ogni anno al fine di monitorare la loro capacità di rappresentare adeguatamente l'andamento della singola serie storica. Per tener conto dell'eccezionale calo dei livelli produttivi a partire dal mese di marzo 2020, le specifiche utilizzate fino al quarto trimestre dello scorso anno sono state modificate inserendo, ove statisticamente significativi, dei regressori aggiuntivi di tipo additivo, in grado di modellare i valori anomali identificati automaticamente in corrispondenza dei primi due trimestri dell'anno, utilizzando il software Tramo-Seats. Tale procedura, implementata nel rispetto delle linee guida europee diffuse da Eurostat e disponibili all'URL: https://ec.europa.eu/eurostat/documents/10186/10693286/Time_series_treatment_guidance.pdf.

Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine si utilizza la tecnica del saldo, tutt'oggi molto diffusa e ritenuta la più efficiente.

Nel primo trimestre 2021 per l'indagine congiunturale sono state realizzate 797 interviste, così distribuite per settore:

Tab. 2 Campione indagine congiunturale 1 Trimestre 2021
Provincia di Brescia

Comparto	Campione
INDUSTRIA	250
ARTIGIANATO	208
COMMERCIO	139
SERVIZI	200
TOTALE	797

Le informazioni ottenute dall'indagine sono disaggregabili sono disaggregabili:

Il campione **industria** comprende aziende con più di 10 addetti, mentre il campione **artigiano**, dei **servizi** e del **commercio** comprende imprese con più di 3 addetti.

Le informazioni ottenute dall'indagine sono disaggregabili per settore di attività economica in:

- 13 settori (Siderurgia, Minerali non metalliferi, Chimica, Meccanica, Mezzi di trasporto, Alimentare, Tessile, Pelli calzature, Abbigliamento, Legno mobilio, Carta editoria, Gomma plastica e Varie) per l'**industria** e l'**artigianato manifatturiero**;
- 4 settori (commercio all'ingrosso, alberghi e ristoranti, servizi alle persone e servizi alle imprese) per i **servizi**;
- 3 settori di attività economica (specializzato alimentare, specializzato non alimentare, non specializzato) per il **commercio al dettaglio**.